

Super Green Pass e mascherine all'aperto: circa 400 controlli al giorno, fioccano le sanzioni

Sono circa 400 i controlli sul Super Green Pass effettuati ogni giorno dalle forze dell'ordine in provincia di Siracusa. I dati saranno resi noti, come disposto dal Ministero dell'Interno, ogni settimana e pubblicati sul sito della prefettura di Siracusa. Controlli interforze quelli disposti e coordinati proprio dall'ufficio territoriale di governo. Le pattuglie della Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, delle Municipali effettuano controlli in tutti i luoghi in cui è richiesta la vaccinazione per poter accedere: dai ristoranti ai bar; dalle palestre ai teatri. Sanzioni da 400 a mille euro ed il rischio, in determinate circostanze, di chiusura dell'esercizio o dell'attività per una durata variabile tra uno e dieci giorni.

I controlli, in provincia, riguardano, però, anche un altro aspetto: l'utilizzo della mascherina all'aperto, come disposto da un'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci. Anche in questo caso fioccano le sanzioni. Nella giornata di ieri, ad esempio, sarebbero state controllate circa 400 persone, 100 esercizi commerciali (3 dei quali sanzionati ma nessuna chiusura disposta). Le multe comminate in totale sarebbero state 8 in 24 ore. Numeri parziali, che danno però la misura di quello che può essere il risultato dei controlli a campione annunciati nei giorni scorsi. Per ovviare al problema della carenza di organico, si è optato per le pattuglie miste, così da lasciare anche un numero adeguato di uomini e mezzi per le regolari attività di ciascuna delle forze impiegate.

Il prefetto Giusi Scaduto si è appellata nei giorni scorsi al senso di responsabilità dei siracusani, spiegando come la cifra di questi controlli sia la tutela della salute pubblica. Sotto la lente delle forze dell'ordine anche le zone a maggiore rischio di assembramento, "anche in vista delle prossime festività natalizie e di fine anno".

"I servizi di controllo – hanno spiegato dalla Prefettura – vengono garantiti dalle Forze di polizia territoriali, con il concorso delle Polizie provinciale e municipali, dell'Ispettorato Ripartimentale delle foreste, delle specialità della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri".

Il Prefetto ha, inoltre, invitato la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia e le Associazioni di categoria a sensibilizzare gli operatori economici in ordine alla rigorosa osservanza delle nuove disposizioni normative, la cui elusione comporterà sanzioni non solo per i fruitori dei servizi, ma anche per gli esercenti che non dovessero ottemperare ai dovuti riscontri.

Siracusa. "Pronto soccorso al collasso: pazienti in corridoio con l'ossigeno e ambulanze ferme"

"Il Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa in uno stato di totale abbandono". Il segretario provinciale del Partito Democratico, Salvo Adorno torna così su un tema segnalato anche in passato.

"La cronica mancanza di personale sommata a scelte strategiche

insensate e alla chiusura o all'accorpamento di interi reparti-commenta Adorno- rendono complicata, esasperante e non sicura la fruizione dell'ospedale da parte dell'utenza e al contempo complicano inevitabilmente il lavoro di medici e infermieri".

A testimoniare il problema, "immagini che mostrano più di 50 malati posizionati anche lungo i corridoi, alcuni dei quali attaccati a bombole di ossigeno, con ambulanze del 118 ferme da questa mattina per mancanza di sedie per sbarellare i pazienti".

Adorno la definisce "una situazione totalmente fuori controllo che esaspera medici ed infermieri, mortifica il diritto alla salute dei pazienti e rischia di fare collassare l'intero sistema".

Anche Rifondazione Comunista torna a segnalare tutte le criticità del delicato reparto di urgenza. Chiesti interventi urgenti "per risolvere subito questa emergenza e, contemporaneamente, per provvedere a immediate assunzioni di nuovo personale, così come la riapertura di tutte le strutture disponibili, sia quelle chiuse sia quelle dismesse negli anni e facilmente recuperabili", spiegano i segretari provinciali Alessandra Cappello e Francesco Pasqua.

Pronto Soccorso di Siracusa, l'affondo della Ternullo (FI): "Neanche gli animali..."

"Quanto sta accadendo in queste ore al Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa fa male. Le immagini che stanno facendo il giro del web sono scandalose. Quelle persone in corsia, che soffrono sulle barelle, senza ricevere cure su

un vero posto letto, sono lesive della loro dignità di esseri umani. Neanche agli animali si riservano ormai tali trattamenti". E' durissima nel suo intervento la deputata regionale di Forza Italia, Daniela Ternullo.

Definisce "intollerabile" la situazione, al pari delle "carenze strutturali nel siracusano, che sono ormai croniche e di lunga durata". Ecco allora la stoccata diretta all'Asp di Siracusa: "da mesi denuncio l'assenza di un direttore amministrativo. Come possiamo solo pensare a programmare interventi mirati se manca il timoniere? L'imbarcazione è destinata a infrangersi sugli scogli. Non è più possibile tergiversare. Ho nuovamente informato l'Assessore regionale al ramo, il quale però sarà impegnato perché non ha risposto. Una cosa è certa: i cittadini non possono continuare a pagare le conseguenze di scelte sbagliate. Non possono neanche attendere che ci sia il nuovo ospedale a Siracusa, perché siamo allo studio di fattibilità. Serve una governance stabile e competente, che pianifichi investimenti concreti e immediati, sia con il potenziamento del personale sanitario che degli spazi a loro destinati per svolgere al meglio le mansioni".

Il Pronto Soccorso dell'Umberto I è un caso: politica e società civile, "così non va"

Dopo la denuncia pubblica del Pd di Siracusa, allarmato per le condizioni del Pronto Soccorso dell'Umberto I, anche un altro pezzo importante della società civile chiede più attenzione per un reparto al collasso e in condizioni poco umane – il più

delle volte – per i pazienti che vi accedono numerosi, ogni giorno. La presidente di Cna Siracusa, Rossana Magnano, esprime “grande preoccupazione per la situazione attuale”. Pazienti stipati in corridoi, senza letti, né sedie e con poco ossigeno. “La carenza di spazi, di attrezzature e di materiali sta determinando una condizione di forte emergenza. Sentiamo quindi di chiedere una risposta immediata che permetta una gestione ottimale del pronto soccorso”. La preoccupazione di Cna Siracusa è che il problema non sia avvertito come prioritario dalle autorità sanitarie. Ma lo è per la popolazione.

Anche Italia Viva, con Alessandra Furnari, parla di “inaccettabile situazione in cui versa l’ospedale Umberto I di Siracusa. Continuano a pervenire, infatti, immagini che non dovrebbero mai potersi riferire alla situazione di una struttura sanitaria di un paese che si reputa civile”. Riferimento al Pronto Soccorso ed alla necessità che “chi di competenza si adoperi per fornire la soluzione”.

Il vescovo di Noto ai bimbi: “Babbo Natale non esiste”, è polemica. La Diocesi chiarisce

Il tentativo è quello di gettare acqua sul fuoco per spegnere le aspre polemiche che le dichiarazioni del vescovo di Noto, Monsignor Antonio Staglianò hanno scatenato. In tanti restano convinti che non avrebbe dovuto dire ai bambini che lo ascoltavano nella Basilica del S.S Salvatore, che Babbo Natale non esiste. E’ successo durante la manifestazione Arti

Effimere, nei gironi scorsi, alla presenza di alunni di tutte le età. Le parole di Monsignor Staglianò hanno creato gelo, stupore, perplessità ed anche delusione, soprattutto nei più piccoli, che proprio in quel momento, in molti casi, apprendevano, non solo che Babbo Natale non esiste, ma che “il suo vestito rosso è stato scelto dalla Coca Cola per ragioni esclusivamente pubblicitarie”.

Subito ne è scaturito un polverone, che ha viaggiato sulla stampa come sui social e attraverso il recuperato “passaparola”.

In molti hanno sottolineato come per parlare ai bambini serva riflettere, per valutare l'effetto delle parole pronunciate sui più piccoli.

Da subito, Monsignor Staglianò, ha spiegato che il suo intento fosse spiegare che Babbo Natale non è una persona realmente esistita, come San Nicola, ma un personaggio. Il tentativo sarebbe stato quello di spingere a vivere meglio la carità evangelica.

Eppure gli umori intorno a questa scelta non sono migliorati nelle ore e nei giorni successivi.

A tentare di gettare acqua sul fuoco è infine Don Alessandro Paolino, responsabile delle Comunicazioni Sociali della Diocesi. “Esprimo anzitutto, a nome del Vescovo, il dispiacere per questa dichiarazione che ha generato delusione nei più piccoli -esordisce sui social- volendo precisare che le intenzioni di monsignor Staglianò erano ben altre, quelle cioè di riflettere con maggiore consapevolezza sul senso del Natale e delle belle tradizioni che lo accompagnano.

Personalmente non credo che l'intento del vescovo sia stato quello di infrangere l'incanto del Natale ai più piccoli, ma di aiutarli a riflettere più profondamente – a partire dalla figura storica di San Nicola che dispensava doni ai più poveri – sul senso del dono, della generosità, della solidarietà che

dovrebbero caratterizzare il Natale, la festa nella quale – nell’ottica di una fede cristiana creduta e praticata – riceviamo il Dono per eccellenza, Gesù Cristo”. Poi ulteriori considerazioni.

“Se dalla figura di Babbo Natale (originata dal Vescovo San Nicola) possiamo trarre un insegnamento – tutti, grandi e piccoli – è questo: meno regali da “fare” e “consumare”, più “doni” da condividere, riscoprendo la bellezza di sentirci “Fratelli tutti” (Papa Francesco). In questo modo siamo esortati dal vescovo a recuperare la bellezza di un Natale ormai sempre più “commerciale” e “scristianizzato”.

Un altro modo di dire “regalo” e “dono” è il più desueto presente, nel senso anche di esserci per gli altri”. Il dono è una presenza che ribadisce: «è bello che tu ci sia, comunque sia andata, eccomi qui a dirtelo»”.

C’è da immaginare che questo non abbia comunque cancellato nei bambini che hanno saputo in questo modo dell’inesistenza di Babbo Natale la sensazione negativa ricavata, per una serie di ragioni, anche pedagogiche.

Evidentemente- tornando ad usare la pubblicità come veicolo comunicativo- a Natale puoi...

Piste ciclabili, arrivano dalla Regione 2,5 milioni per “Gelone Sud” e “Sistema”

Ammonta a 2,5 milioni di euro l’importo complessivo decretato dal governo Musumeci, attraverso il dipartimento regionale Infrastrutture, per la realizzazione di due piste ciclabili nella città di Siracusa, attingendo ai fondi del Po Fesr

2014-20.

La prima, attraverso un progetto dal valore di 1,8 milioni denominato "Gelone Sud", collegherà il viale Santa Panagia a Corso Gelone; il secondo percorso, denominato "Pista di Sistema" e finanziato per 700mila euro, si estenderà nell'area nord della città, dal viale Santa Panagia fino a via Ozanam e le arterie limitrofe.

«L'evoluzione della mobilità verso l'impatto ambientale zero passa non solo dall'evoluzione delle abitudini di trasporto dei siciliani – dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone – ma soprattutto dalla sviluppo delle necessarie ed adeguate infrastrutture green, partendo dalle città più strategiche dell'Isola. In quest'ottica la Regione diventa protagonista di un'autentica svolta per Siracusa, dove verranno realizzate due piste ciclabili che saranno anche veicolo di rigenerazione urbana per diversi quartieri. Il Comune – conclude l'assessore Falcone – può adesso mandare celermente in gara d'appalto le due opere, per avere così l'avvio dei lavori già in primavera».

foto. render di corso Gelone attraversato dalla progettata pista ciclabile

Tensione allo sportello Tributi del Comune di Siracusa: interviene la Municipale

Momenti di tensione questa mattina allo sportello Tributi del Comune di Siracusa, in piazza San Giovanni. I lavoratori a

supporto dell'amministrazione comunale, dopo la contestata gara per l'affidamento del servizio, si sono ritrovati davanti all'ingresso, spinti dal malumore per una contrattualizzazione che – spiegano fonti sindacali – tarda ancora ad arrivare, dieci giorni dopo l'avvio del nuovo appalto. La discussione con le organizzazioni che rappresentano i lavoratori si sarebbero arenate su di una clausola relativa ai livelli. La preoccupazione dei sindacati è che a nessuno riconosciuto il livello contrattuale necessario per eseguire gli accertamenti sui tributi locali. E questo potrebbe rappresentare un problema per la lotta all'evasione che Palazzo Vermexio da anni ripete di voler condurre. La vicenda viene seguita a distanza anche dall'amministrazione comunale. Intanto è stato necessario, questa mattina, l'intervento della Municipale per mantenere la calma mentre da più parti si richiedeva anche la presenza della Digos.

Ad aggiudicarsi la gara tributi il raggruppamento di imprese Municipia e Top Network. Forti e accese le proteste che hanno accompagnato la gara ed il successivo affidamento, sfociate in un esposto in Procura e in una denuncia all'Anac.

Priolo. Vertenza Chelab, giornata di sciopero nella zona industriale: "Procedura illegittima"

Giorno di sciopero in zona industriale a Priolo Gargallo dei lavoratori e delle lavoratrici Chelab srl del gruppo Merieux spa, l'azienda che ha avviato una procedura che le organizzazioni sindacali, Filcams CGIL e FISASCAT CISL, hanno

fin da subito ritenuta illegittima. L'azienda , invitata ad un tavolo di confronto presso i pubblici organi competenti, ha già annunciato in una missiva che non intende aver nessun confronto presso l'ispettorato territoriale competente o con nessuna pubblica istituzione. "Un atteggiamento scorretto non solo nei confronti dei lavoratori che da oltre 10 anni prestano servizio per questa azienda e che nonostante la polivalenza delle mansioni esercitate, sono stati incastrati nei reparti oggi oggetto di dismissione, ma anche nei confronti delle pubbliche istituzioni. Abbiamo anche presentato denuncia ispettiva all'Inps per acclarare un possibile uso distorto del fis covid , dapprima dichiarato su tutta l'azienda ed adesso usato come strumento per marchiare di trasferimento collettivo 8 nomi e cognomi. È un raggirò della legge su i licenziamenti collettivi. L'azienda sostiene anche di essere in attesa di nuove commesse da Eni, ma nel frattempo minaccia di chiudere la procedura illegittima dei trasferimenti collettivi entro il 7 Gennaio. Ci diciamo inoltre increduli ed offesi per le pessime relazioni sindacali che un gruppo del genere porta su un territorio come quello della zona industriale"

Inner Wheel Noto dona all'Asp di Siracusa un plicometro e un analizzatore di grasso corporeo

Il Club Inner Wheel Terra di Eloro di Noto ha donato al reparto di Oncologia medica dell'Asp di Siracusa un plicometro ed un analizzatore di grasso corporeo utili per definire lo

stato nutrizionale del paziente oncologico.

La cerimonia di consegna è avvenuta stamane alla presenza del direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, e del direttore del reparto, Paolo Tralongo, insieme alla presidente del club, Gaetana Ambrogio Artale, alla segretaria Antonietta Romano Scirè e le socie Mara Anfuso e Maria Conselmo.

“Abbiamo voluto ancora una volta essere utili nelle necessità assistenziali della sanità di questa provincia in sinergia e con una collaborazione consolidata con l'Azienda, rivolgendo in questa occasione una particolare attenzione ai pazienti oncologici ma soprattutto alle donne e al loro stato di salute”, ha detto la presidente Ambrogio Artale.

Il direttore generale Asp, Salvatore Lucio Ficarra, ha espresso gratitudine al club service e a tutti i soci. “Questa importante donazione sarà utile nel sostenere i percorsi sia di screening che di cura nell'ambito delle attività del reparto di Oncologia e della Breast Unit”, le sue parole

“Queste apparecchiature – ha precisato il direttore del reparto di Oncologia, Paolo Tralongo – ci consentono di adempiere alle richieste del PDTA sulla nutrizione della Regione Siciliana che mostra ancora una volta attenzione rispetto alle problematiche dei pazienti oncologici. Ma una visione ancora più ampia dei donatori ci consentirà di utilizzarlo anche nell'ambito della Breast Unit per le pazienti con il tumore della mammella. La nutrizione è uno degli aspetti clinici rilevanti nella pratica clinica, in quanto anomalie o modifiche del peso corporeo possono determinare conseguenze in termini di rischio di ripresa di malattia in pazienti oncologici e, contemporaneamente, rappresentano un fattore di rischio di sviluppo di tumori. Queste apparecchiature ci consentono di potere discriminare, al di là del semplice peso corporeo del soggetto, la entità della massa grassa rispetto alla massa magra e, quindi, di potere selezionare eventuali interventi terapeutici-riabilitativi mirati”.

Siracusa. Servizi Sociali, verso l'adeguamento dei costi al nuovo Ccnl

Sembra andare avanti l'iter avviato dal Comune di Siracusa, su sollecitazione delle Centrali Cooperative (Agci, Confcooperative e LegaCoop), per l'adeguamento al nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dei costi orari relativi all'espletamento dei servizi sociali.

Il vice presidente ed il direttore di Confcooperative Siracusa, rispettivamente Alessandro Schembari ed Emanuele Lo Presti, Roberta Grimaldi per Agci e Cristina Aripoli, Portavoce del Forum del Terzo Settore, hanno incontrato ieri il neo assessore alle Politiche Sociali, Concy Carbone e la dirigente del settore, Loredana Carrara.

L'occasione per augurare, a due giorni dal suo insediamento, buon lavoro all'assessore Carbone e per fare il punto sulle priorità da affrontare. Si è trattato anche di un momento di approfondimento su alcune tematiche.

Tra questi, l'importanza di lavorare alla co-programmazione e co-progettazione di iniziative finalizzate a garantire servizi sociali di qualità sempre migliore a vantaggio del territorio, dei cittadini destinatari e di conseguenza a vantaggio del Welfare.

I rappresentanti delle cooperative e del Terzo Settore hanno assicurato da questo punto di vista massima disponibilità alla collaborazione.